

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2021

INDICE

1	Premessa	3
2	Articolazione del rendiconto di gestione 2021.....	3
3	Il Conto del Bilancio 2021 – Parte Entrata.....	4
3.1	Entrate titolo 2.....	4
3.2	Entrate titolo 3.....	5
3.3	Entrate titolo 4.....	5
3.4	Entrate titolo 9.....	5
4	Il conto del bilancio 2021 – Parte Spesa.....	5
4.1	Spese correnti Titolo 1.....	5
4.2	Spese in conto capitale Titolo 2.....	9
4.3	Spese per servizi per conto di terzi Titolo 7	9
5	Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	9
6	Risultato di amministrazione esercizio 2021	9
7	Contabilità economico patrimoniale	11
8	Altre informazioni richieste dall'art. 11 comma 6 del d.lgs118/2011	11

1 Premessa

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti Ato Toscana Sud è stata istituita con legge della Regione Toscana n. 69 del 28.12.2011.

La legge ha definito l'Autorità ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale di riferimento, riconoscendole personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia organizzativa, amministrativa e contabile.

L'art. 33 ha inoltre previsto l'applicazione all'Autorità delle disposizioni di cui al titolo IV della parte I e di cui ai titoli I, II, III, IV, V, VI e VII della parte II del D.Lgs. 267/2000 (Tuel) e quindi di tutte le norme sull'ordinamento contabile e finanziario degli enti locali, ad eccezione di quelle specificamente previste per gli enti locali deficitari o dissestati.

La presente Relazione contiene le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili rappresentati nel Conto del Bilancio e le altre informazioni richieste dall'art. 11, comma 6, del Dlgs 118/2011, per quanto rilevanti per l'operatività dell'Ente. Con il rendiconto di gestione si verificano le modalità di utilizzo delle risorse rispetto agli indirizzi impartiti con il bilancio di previsione. In generale, il rendiconto consente di effettuare un giudizio sulla capacità dell'ente di gestire le risorse assegnate con l'approvazione del bilancio nel rispetto dei principi di efficacia, economicità ed efficienza e quindi sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Per quanto riguarda le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti nell'esercizio 2021, ai sensi dell'art. 151 del TUEL, si rimanda alla Relazione del Direttore sull'attività svolta che sarà presentata all'Assemblea d'Ambito.

L'Autorità ATO Toscana Sud può essere assimilata, ai fini della redazione del bilancio e della relativa normativa applicabile, alla categoria degli Enti strumentali di Enti locali, in quanto ricorrono per esso i requisiti dell'art. 11-ter del D.Lgs. 118/2011.

2 Articolazione del rendiconto di gestione 2021

Il rendiconto di gestione è un documento complesso che comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale.

Il Conto del Bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione. L'identità della sua struttura rispetto a quella del bilancio di previsione, consente di verificare l'ottimale utilizzo delle risorse stanziare e di effettuare analisi dei singoli scostamenti tra preventivo e consuntivo, sia per le risorse dell'entrata che per gli interventi della spesa. Per ciascuna voce, il conto del bilancio mostra le entrate riscosse e quelle ancora da riscuotere, le spese pagate e quelle ancora da pagare. Analogamente, esso considera le entrate e le uscite relative ai residui dei precedenti esercizi, dopo le operazioni di riaccertamento effettuate ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011.

Il conto del bilancio si conclude con una serie di quadri riepilogativi riconducibili al quadro riassuntivo di tutta la gestione finanziaria che evidenzia il risultato di amministrazione. Il risultato di amministrazione tiene conto sia della consistenza di cassa sia dei residui esistenti alla fine

dell'esercizio, compresi quelli provenienti da anni precedenti. Il risultato di gestione fa riferimento, invece, a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Questo valore, se positivo, mette in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo un risultato negativo porta a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiore alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione dei residui, determina un risultato finanziario negativo. Di conseguenza una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato di pareggio o positivo in grado di dimostrare la capacità dell'ente di acquisire un adeguato flusso di risorse (oltre all'eventuale avanzo di amministrazione applicato) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti. Le registrazioni contabili rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per quanto riguarda la contabilità economico – patrimoniale, l'Autorità ha deciso di adottare le modalità semplificate offerte l'articolo 232 comma 2 del D.Lgs. 267/2000 e dall'articolo 15-quater comma 1 del D.L. 30.04.2019 n. 34 (convertito, con modificazioni, dalla legge 28.06.2019 n. 58), di cui si tratterà al paragrafo 7.

3 Il Conto del Bilancio 2021 – Parte Entrata

Il volume complessivo delle entrate accertate nel 2021 ammonta ad **euro 1.341.338,05**. La tabella seguente illustra la composizione delle entrate e gli scostamenti rispetto alle previsioni, per ciascuna unità di voto del bilancio.

<i>Titolo, Tipologia</i>	<i>stanziamento 2021</i>	<i>accertamenti</i>	<i>scostamento</i>
Avanzo di amministrazione	432.940,07		
FPV per spese correnti	84.163,68		
FPV per spese in conto capitale	100.836,40		
20101 Trasferim correnti da ammin pubbl	1.080.000,00	1.080.000,00	0,00
30300 Interessi attivi	100,00	0,00	-100,00
30500 Rimborsi e altre entrate correnti	35.500,00	35.272,08	-227,92
40300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00		0,00
90100 Entrate per partite di giro	310.000,00	220.394,56	-89.605,44
90200 Entrate per conto terzi	21.000,00	5.671,41	-15.328,59
TOTALE ENTRATE 2020	2.064.540,15	1.341.338,05	-105.261,95

3.1 Entrate titolo 2

Le entrate del titolo 2 tipologia 0101, comprendono i contributi a carico dei comuni per le spese di funzionamento dell'Autorità. A tal riguardo si richiama la deliberazione dell'Assemblea n. 35 del 18.12.2020 di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, che stabiliva un importo totale di quote a carico dei comuni per l'esercizio 2021 pari ad euro 1.080.000,00.

Al 31.12.2021, di tale cifra risultano riscossi euro 552.880,84.

Sul fronte dei residui, a fronte di residui attivi iniziali di euro 1.009.601,42 sono stati riscossi euro 435.502,50. Nel corso dell'esercizio saranno intraprese azioni di sollecito al versamento da parte dei comuni morosi.

3.2 Entrate titolo 3

Le entrate del titolo 3 rappresentano rimborsi spese legali per euro 35.000,58 e l'incasso di una nota di credito per fornitura idrica di euro 271,50.

3.3 Entrate titolo 4

Sul titolo 4 non sono state accertate nuove entrate ma sono stati riscossi in conto residui euro 966.113,97 di contributi dalla Regione Toscana per investimenti sulla raccolta differenziata.

3.4 Entrate titolo 9

Sulle partite di giro sono state accertate entrate per euro 226.065,97.

4 Il conto del bilancio 2021 – Parte Spesa

Il volume complessivo delle spese impegnate nel 2021 ammonta ad **euro 1.424.666,12**, con un'economia di spesa complessiva pari ad euro 311.523,23. Nella tabella seguente si illustra la composizione della spesa e le economie in riferimento a ciascuna unità di voto del bilancio.

Missione/Programma	stanziamento 2021	impegni 2021	fpv	economie
Missione 1 Programma 1	270.900,00	218.223,69	41.500,00	11.176,31
Missione 9 Programma 3	1.456.088,15	978.324,46	286.850,80	190.912,89
Missione 18 Programma 1	2.052,00	2.052,00		0,00
Missione 20 Programma 1	4.500,00	0,00		4.500,00
Missione 99 Programma 1	331.000,00	226.065,97		104.934,03
TOTALE SPESE 2021	2.064.540,15	1.424.666,12	328.350,80	311.523,23

4.1 Spese correnti Titolo 1

Gli impegni di spesa corrente ammontano ad **euro 1.146.782,93**.

Di seguito illustriamo la composizione della spesa corrente per macroaggregati.

Redditi da lavoro dipendente (macroaggregato 101): euro 376.549,79.

La voce redditi di lavoro dipendente si suddivide in retribuzioni per euro 293.740,32 e contributi previdenziali e assistenziali per euro 82.809,47.

In riferimento alla spesa per il personale, si richiamano di seguito i limiti di spesa introdotti dal legislatore negli ultimi anni.

Art. 1 comma 562 Legge 296 del 27.12.2006

La norma testualmente recita: *“Per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con*

esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2008".

La corretta applicazione di tale norma ha richiesto un approfondimento di analisi per comprendere quale fosse l'esercizio da considerare come base di calcolo del limite di spesa, posta l'impossibilità di far riferimento alla spesa sostenuta in un esercizio antecedente la data di costituzione dell'Ente. A tal proposito, è stato posto un quesito al Dipartimento della funzione pubblica e alla Ragioneria generale dello Stato.

Con l'approvazione del Piano Triennale del Fabbisogno del personale 2019-2021, avvenuta con Provvedimento del Consiglio Direttivo n. 1 del 10.05.2019, si è deciso di considerare come anno base di riferimento, per un Ente di nuova istituzione, la spesa per il personale sostenuta al termine del primo quinquennio dalla sua costituzione o nel primo anno successivo, quando l'Ente ha completato il percorso di assestamento dell'organico a valere sulle speciali facoltà assunzionali previste dal citato art. 9 c.36 del D.L. 78/2010, vale a dire nell'esercizio 2016.

Con tale provvedimento è stata anche calcolata in **euro 440.838,22** la spesa sostenuta nel 2016 da prendere quale limite da non superare negli anni successivi.

Si precisa che per il calcolo delle spese del personale, si prescinde dalla figura del Direttore Generale, in quanto organo di amministrazione dell'Autorità ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Ente, e pertanto le spese relative al suo incarico istituzionale sono imputate tra le spese per gli organi di funzionamento dell'Ente.

Pertanto, per la verifica sul rispetto del limite di spesa di ciascun anno a venire, si prende a riferimento la sola spesa impegnata nella Missione 9 Programma 3, escludendo la spesa per retribuzioni degli organi impegnata nella Missione 1 Programma 1.

La seguente tabella dimostra il rispetto del limite di spesa ex art. 1 comma 562 Legge 296 del 27.12.2006.

rendiconto 2016		rendiconto 2021	
voce	importo	voce	importo
Retribuzioni tabellari	212.424,49	cap 200 Retribuzioni tabellari	178.986,94
		Decurtazione incrementi ccnl	-8.639,66
		Incremento fondo rischi esclusi dal limite	-748,80
Salario accessorio	71.622,80	cap 223 Indennità pos organizz (cfr. nota in calce)	49.804,98
		cap 600 Fondo risorse decentr. (cfr. nota in calce)	25.185,37
Contributi previdenziali	65.594,75	cap 210 Contributi previdenziali	74.209,47
Irap	21.812,23	Cap 204 Buoni pasto	9.200,00
Buoni pasto	8.654,88	cap 207 Irap	21.704,80
Assegni familiari	3.069,26	cap 420 Collaborazioni a progetto	46.229,76
Collaborazioni a progetto	45.829,47		
Contributi e irap su collab. a prog.	11.830,34		
TOTALE	440.838,22	TOTALE	395.932,86

Art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010.

Le amministrazioni pubbliche possono "avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa", solo entro i limiti spesa fissati dal comma 28 dell'art.9 del DL 78/2010.

Per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, tale limite è pari alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Al riguardo si ritiene che, essendo l'Ente stato costituito con decorrenza da 1.1.2012, siano ad esso applicabili i principi dettati dalla deliberazione N.1/2017 della Sezione delle Autonomie in materia di individuazione del limite di spesa ai fini dell'applicazione dell'art. 9, comma 28 del DL. 78/2010 nell'ipotesi in cui l'ente non abbia fatto ricorso alle tipologie contrattuali di tipo flessibile nel triennio 2007-2009.

In tale deliberazione la Sezione delle Autonomie ritiene che, in assenza di una base di spesa nei periodi contemplati dalla norma di riferimento, sia comunque possibile colmare la lacuna normativa creandone una ex novo, valida per il futuro, ritenendo funzionale consentire le assunzioni determinate dall'assoluta necessità di far fronte ad un servizio essenziale per l'ente (cfr. Sez. reg. contr. Lombardia, delibera n. 29/2012/PAR, Sez. reg. contr. Puglia, delibera n. 149/2016/PAR).

Questa nuova soglia di spesa, nella misura strettamente necessaria a far fronte ad esigenze eccezionali, finalizzate a sopperire carenze temporanee di personale necessario e a garantire, soprattutto nei piccoli comuni, la continuità dell'attività istituzionale costituirà, a sua volta, il parametro finanziario da prendere a riferimento per gli anni successivi.

A tale riguardo si ritiene pertanto che per il calcolo del limite di spesa dettato dal comma 28 dell'art.9 del DL 78/2010 si possa far riferimento alle spese per contratti di lavoro flessibile sostenute nell'esercizio 2012, primo anno di operatività dell'Ente.

Dalla contabilità dell'Ente relativa all'esercizio 2012 si rileva che nel capitolo di spesa 406 "altre spese di personale compensi stage e borse di studio" sono state sostenute spese per euro 80.234,38, come attestato nel parere reso del revisore contabile dell'Ente del 12/11/2018.

Tale ammontare costituisce pertanto il limite di spesa complessivo ai sensi dell'art. 9 comma 28 del DL 78/2010, da cui detrarre la spesa di euro 33.672,05 sostenuta per la stabilizzazione di un collaboratore ex art. 20 comma 2 del D.L. 75/2017.

La spesa sostenuta nel corso dell'esercizio 2021 ammonta ad euro 46.229,76 e si riferisce a due contratti di somministrazione lavoro (di cui uno per tutto l'anno e uno fino a marzo) e a due tirocini formativi. Pertanto anche tale limite di spesa risulta rispettato.

Art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017

All'interno della voce retribuzioni, rientra il Fondo per le risorse decentrate, destinato a remunerare le componenti del salario accessorio disciplinate dall'art. 1 comma 67 del CCNL funzioni locali del 21.05.2018.

Ricordiamo che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 75/2017 e dell'art 67 del CCNL del 21.05.2018, la somma tra Fondo delle risorse decentrate e risorse destinate agli incarichi di posizione organizzativa non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

In sede di costituzione del Fondo risorse decentrate, avvenuta con determinazione del Direttore Generale n. 238 del 14.10.2021, si è dato atto del rispetto di tali disposizioni, costituendo il Fondo risorse decentrate in misura pari ad euro € 34.326,43, di cui € 23.689,56 assoggettati al tetto ex art. 23 comma 2 del Dlgs 75/2017, e il fondo per la Retribuzione di posizione e di risultato delle Posizioni Organizzative in misura pari ad euro 47.933,28, per un totale assoggettato a limite di euro 71.622,84.

Nel bilancio 2021, gli stanziamenti dei capitoli di Peg 600 "Fondo risorse decentrate" e 223 "Indennità accessorie incarichi di posizione organizzativa" si sono mantenuti nei limiti suddetti.

Imposte e tasse a carico dell'ente (macroaggregato 102): euro 38.196,55

Il macroaggregato comprende l'irap sulle retribuzioni erogate al personale pari ad euro 21.704,80, l'irap sull'indennità del Direttore Generale pari ad euro 12.595,75, la Tari relativa alla sede per euro 3.896,00.

Acquisti di beni e servizi (macroaggregato 103): euro 725.228,58

Questo aggregato comprende una serie di forniture e servizi fondamentali per il funzionamento dell'ente. Le voci di spesa più importanti sono:

- Incarichi di assistenza e rappresentanza legale euro 158.548,04
- Incarichi professionali esterni euro 151.018,39
- Compenso e contributi previdenziali Direttore Generale 142.611,41
- Canoni di locazione immobili e canoni di leasing automezzi e attrezzature: euro 72.958,26
- Canoni utenze servizi generali euro 51.765,64
- Contratti di somministrazione lavoro e tirocini formativi euro 46.229,76
- Incarichi di consulenza euro 35.660,00
- Indennità e rimborsi spese Oiv e Revisore dei Conti euro 23.853,50
- Licenze e servizi informatici euro 23.629,31
- Spese per pulizia sedi euro 10.515,59
- Spese per formazione del personale euro 3.184,82
- Rimborsi spese e missioni euro 2.366,10
- Acquisto di beni di consumo euro 1.774,16
- Manutenzioni ordinarie euro 1.113,60

Trasferimenti correnti (macroaggregato 104): euro 2.052,00

La voce riguarda la restituzione ad alcuni comuni delle quote delle spese di funzionamento anno 2020 pagate in eccesso rispetto al conguaglio di fine esercizio.

Altre spese correnti (macroaggregato 110): euro 4.756,01

Questa voce comprende i premi assicurativi di competenza dell'esercizio.

4.2 Spese in conto capitale Titolo 2

Gli impegni di spesa in conto capitale ammontano ad euro **51.817,22**.

Di seguito illustriamo la composizione della spesa in conto capitale per macroaggregati.

Beni materiali (macroaggregato 202): 51.817,22

La voce comprende le spese per attrezzature informatiche e software per euro 23.788,22 e gli incarichi professionali tecnici per i lavori di adeguamento della nuova sede per euro 28.029,00.

4.3 Spese per servizi per conto di terzi Titolo 7

Sulle partite di giro sono state impegnate spese per euro **226.065,97**.

5 Fondo Crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Nel bilancio di previsione 2021-2023 non è stato previsto alcun accantonamento al FCDE, poiché le entrate dell'ente sono rappresentate in gran parte da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, quali i contributi alle spese di funzionamento da parte dei comuni registrati al Titolo 2 Tipologia 1 e i trasferimenti regionali registrati al Titolo 4 Tipologia 3.

Le modeste entrate residuali registrate al Titolo 3 vengono accertate per cassa.

Tutte le tipologie di credito sopra esposte sono esonerate dall'accantonamento al Fcde dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata Allegato 4/2 D.Lgs. 118/2011.

6 Risultato di amministrazione esercizio 2021

L'esercizio 2021 si chiude con un **avanzo di amministrazione** di euro **591.126,04**, che si compone nel seguente modo:

- avanzo della gestione di competenza: euro 206.261,28 (+);
- avanzo della gestione dei residui: euro 1.077,72 (+);
- avanzo pregresso non imputato alla data del 31.12.2021 euro 383.787,04 (+)

La scomposizione tra i fondi indicati dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, è la seguente:

- avanzo disponibile: euro 412.775,26
- fondo rischi contenzioso: euro 55.000,00
- altri fondi: euro 36.350,78
- avanzo vincolato per lavori adeguamento sede: euro 87.000,00.

Il Fondo rischi contenzioso sarà utilizzato per la copertura finanziaria delle spese derivanti da eventuali condanne al pagamento di spese di giudizio.

Si ricorda che il principio contabile allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 prevede che *"nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale*

situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi."

Si ritiene invece di non dover accantonare, allo stato attuale del procedimento, somme a copertura del rischio di soccombenza nel giudizio instaurato dal Comune di Grosseto con atto di citazione presentato al Tribunale delle Imprese di Firenze, notificato all'Autorità in data 16.02.2021, con il quale viene chiesto di accertare l'asserito inadempimento da parte di quest'ultima delle proprie obbligazioni nei confronti del Comune relativamente all'imputazione del canone per diritto di superficie a carico della tariffa di accesso all'impianto Strillaie applicata ai Comuni che vi conferiscono i propri rifiuti.

Nella denegata ipotesi di accoglimento della richiesta del Comune di Grosseto, il Corrispettivo dovuto per l'accesso all'impianto da parte dei Comuni utenti dello stesso verrebbe ad incrementarsi di un importo annuo di circa 900 mila euro annue (commisurandosi alle circa 125 mila tonnellate quantità annue ad esso conferite), oltre alla regolazione degli importi arretrati richiesti dal Comune nell'importo di circa 7 milioni di euro, anch'essa da porre a carico del Corrispettivo dovuto dai Comuni utenti dell'impianto.

In tal caso l'eventuale condanna dell'Autorità al pagamento di arretrati le darebbe titolo per rivalersi per pari importo nei confronti dei Comuni utenti dell'impianto, sui quali graverebbe quindi l'onere di pagamento della somma che il giudizio riconoscesse dovuta al Comune di Grosseto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2021

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.160.984,53
RISCOSSIONI	(+)	1.401.616,47	814.198,10	2.215.814,57
PAGAMENTI	(-)	1.460.932,15	1.180.730,45	2.641.662,60
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.735.136,50
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.735.136,50
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.674.049,36	527.139,95	2.201.189,31
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.772.913,30	243.935,67	4.016.848,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			102.554,80
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			225.796,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) ⁽²⁾	(=)			591.126,04
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				

Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2021 ⁽⁴⁾	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	55.000,00
Altri accantonamenti	36.350,78
Totale parte accantonata (B)	91.350,78
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	87.000,00
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)	412.775,26
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

7 Contabilità economico patrimoniale

L'articolo 57 comma 2 ter del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019 n. 157, ha modificato l'art. 232 del decreto legislativo 2000 n.267 esonerando gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti dalla tenuta della contabilità economico-patrimoniale. In tal caso, gli enti devono allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011 e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali.

Il D.m. 12.10.2021 ha disciplinato tale materia, dettando una serie di disposizioni per gli enti rientranti nella suddetta categoria e introducendo un percorso guidato finalizzato alla redazione della Situazione Patrimoniale da allegare al rendiconto.

La Situazione Patrimoniale è stata quindi redatta utilizzando tale percorso ed è riportata nel documento Allegato n. 5.

8 Altre informazioni richieste dall'art. 11 comma 6 del d.lgs118/2011

Principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

- Decreto del Direttore Generale n. 14 del 27.01.2021 di riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2020;
- Deliberazione dell'Assemblea n. 2 del 25.03.2021 di variazione del bilancio 2021-2023 di complessivi euro 413.052,00 tutta finanziata con impiego dell'avanzo di amministrazione;
- Deliberazione dell'Assemblea n. 20 del 29.09.2021 avente ad oggetto la Verifica di salvaguardia degli equilibri e l'assestamento generale del Bilancio 2021 – 2023, con variazione di bilancio complessiva di euro 54.888,07, tra cui l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per euro 19.888,07.

L'avanzo di amministrazione è stato impiegato per euro 140.000,00 a spese in conto capitale e per euro 292.940,07 a spese correnti di carattere non ricorrente.

Residui

I residui attivi che si riportano al 2022 sono pari ad euro 2.201.189,31 e sono tutti rappresentati da crediti verso amministrazioni pubbliche o partite di giro e pertanto da mantenere. In particolare:

- euro 1.098.045,56 contributi alle spese di funzionamento dai comuni secondo la seguente composizione annuale:
 - r.a. anno 2012: euro 3.917,48
 - r.a. anno 2014: euro 414,17
 - r.a. anno 2015: euro 2.918,45
 - r.a. anno 2016: euro 2.929,23
 - r.a. anno 2017: euro 10.116,79
 - r.a. anno 2018: euro 3.011,09
 - r.a. anno 2019: euro 225.578,11
 - r.a. anno 2020: euro 322.041,08
 - r.a. anno 2021: euro 527.119,16
- euro 1.103.122,96 trasferimenti in conto capitale dalla Regione Toscana accertati nel 2019;
- euro 20,79 partite di giro accertati nel 2021;

I residui passivi che si riportano al 2022 sono pari ad euro 4.016.848,97, e sono rappresentati da:

- trasferimenti in c/capitale a fronte di finanziamenti regionali: euro 3.469.032,30;
- trasferimenti ad enti locali per euro 8.157,84
- trasferimenti correnti per incremento raccolta differenziata: euro 79.240,83;
- beni e servizi on c/capitale: euro 44.448,11;
- debiti per forniture, servizi e personale per euro 415.662,96;
- partite di giro: euro 306,93.

I debiti con grado di anzianità superiore a 5 anni sono pari ad euro 2.553.108,71 e sono rappresentati da trasferimenti in conto capitale per euro 2.342.045,73, da trasferimenti ai comuni per la raccolta differenziata per euro 79.240,83 e per euro 131.822,15 da debiti per servizi vari.

Anticipazioni di tesoreria, forme di indebitamento e strumenti finanziari derivati, garanzie a terzi

L'Autorità non ha richiesto anticipazioni di tesoreria, né ha acceso mutui o altre forme di indebitamento. Non ha stipulato contratti per strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata. L'ente non ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti.

Enti e organismi strumentali

L'Ente non possiede quote in enti strumentali né altre forme di partecipazioni in organismi ed attività.

Patrimonio Immobiliare

L'Autorità è proprietaria di un immobile da destinare a nuova sede legale sito in Siena – Viale Sardegna n.2, acquistato nel mese di gennaio 2020.

Le altre categorie di beni rientranti nelle immobilizzazioni consistono in macchine ed attrezzature d'ufficio, arredi e licenze software; per i relativi valori si rinvia ai prospetti dello Stato Patrimoniale.

Tutti i beni dell'attivo appartengono al patrimonio indisponibile.

Siena, 29 gennaio 2022

Il Direttore Generale
Dott. Paolo Diprima
(firmato digitalmente)